



La demagogia, i lavoratori di Equitalia.

I lavoratori di Equitalia assistono impotenti alla escalation di proteste e attacchi mediatici rivolti contro la loro azienda la quale, sarà opportuno ricordare, è una SOCIETA' PUBBLICA, che si occupa di riscossione di imposte ,tasse e tributi per conto di SOLI ENTI PUBBLICI.

Siamo seriamente preoccupati per la salute e l'incolumità nostra e dei nostri colleghi, lasciati vergognosamente e irresponsabilmente soli davanti alla marea montante di una campagna mediatica di diffamazione dell'azienda e soprattutto del nostro lavoro, il cui esito potrebbe a breve assumere risvolti drammatici.

Equitalia ed i suoi lavoratori costituiscono un comodo bersaglio per la demagogia della politica, "il bersaglio" Equitalia evita l'assunzione di responsabilità e garantisce un facile tornaconto di visibilità, magari in vista di future campagne elettorali.

La stessa politica incapace di porre argini alla grave crisi economica che travolge il paese e la Sardegna in particolare, che per anni ha negato l'esistenza delle crisi e che ora, obtorto collo, è stata commissariata dal "governo di tecnici" che ne certifica il suo fallimento.

Ovviamente in questo quadro sconsolante l'efficienza di Equitalia costituisce un problema: i nostri strumenti per il recupero dei crediti (di altri enti pubblici, non dimentichiamo mai), risultano particolarmente pesanti e regolati da norme , che altri hanno stabilito(il legislatore)che noi ci limitiamo ad applicare con buon senso ed umanità.

Al culmine della crisi Equitalia diventa così' il CAPRO ESPIATORIO: facciamo sempre e comunque notizia anche quando una banca pignora un immobile, quando un artigiano è in crisi per un avviso di accertamento dell'AGENZIA DELLE ENTRATE, la stampa ascrive a nostra responsabilità l'amarezza degli escussi(ma qualcuno ha mai pagato volentieri?).

Triste vedere politici di tutti gli schieramenti cavalcare l'ondata demagogica e cercare visibilità a discapito della sicurezza dei lavoratori di Equitalia, che sarà opportuno ricordare , non giunge da MARTE ma rappresenta quello che una volta erano le ESATTORIE ed il cui sistema fu abolito a vantaggio di una società pubblica per garantirne l'ottimizzazione di produttività e riscossione.

Ovviamente tale trasformazione avvenne per intervento legislativo, fu la stessa politica nella sua intelligenza a chiederne a gran voce efficientismo e qualità, ed oggi la politica cavalca la demagogia e raccoglie firme per un altro intervento volto però a sanzionare la fine del sistema di riscossione; poniamo sommamente una domanda: si vuole un paese civile dove si combatte l'evasione fiscale o si suppone che una volta scomparsa equitalia le cose andranno meglio e tutti pagheranno, magari spontaneamente le tasse?.

Per noi lavoratori di equitalia , oltre all'amarezza provata nel vedere che la nostra azienda non solo è incapace di spiegare le nostre ragioni ma anche prendere atto di un assordante silenzio davvero inaccettabile.

La campagna mediatica, le quotidiane minacce che compaiono sui social forum ci portano a convivere con forte preoccupazione la nostra professionalità: ricordiamo che a Cagliari gli uffici sono stati chiusi e presidiati dalle forze dell'ordine per ben tre volte .

Teniamo fortemente ad urlare il bisogno di essere tutelati e di non essere lasciati soli a fronteggiare una situazione che noi non abbiamo creato e che è invece ascrivibile a responsabilità ben chiare.

Sappiamo bene che tanti non pagano le tasse o perché la loro azienda è in crisi o perché hanno perso il posto di lavoro ma sappiamo altrettanto bene che molti evadono le tasse e danneggiano non solo lo stato ma anche i cittadini e gli imprenditori onesti.

In questo sonno della ragione qualcuno prima o poi si farà del male.

Le RSA Aziendali e i Coordinamenti Regionali

FABI

FIBA/CISL

FISAC/CIGL

UILCA/UIL